

# il DUOMO

notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo  
Anno XLI - N. 11/12 novembre-dicembre 2017



## Il tempo

Nella cultura contemporanea – parlo almeno della cultura occidentale – si è perduto il valore del tempo così com'era vissuto nel mondo antico e nella cristianità medievale. Il tempo era considerato come dono di Dio, creato per l'uomo, e segno della presenza divina. La persona umana si trovava accerchiata da mille avversità. Eppure viveva il tempo con serenità, lo santificava con la preghiera e trovava il modo di gioirne. Oggi abbiamo smarrito il senso del tempo. Lo stesso vivere è divenuto problematico: dimentichiamo il passato, viviamo il presente come momento effimero, preoccupati dello scorrere inesorabile dei giorni, ignari del futuro. In un momento storico per molti versi paragonabile al nostro, Qohèlet, «il Predicatore», «il Maestro» di sapienza vissuto in Gerusalemme due o tre generazioni dopo la conquista di Alessandro Magno (III secolo a.C.), sintetizzava le sue riflessioni provocatorie sul tempo con questo mirabile aforisma: *havlèl havalim: hak-kol havèl* «vuoto più del vuoto: il tutto è niente!». Qohèlet non è un nichilista, né un inguaribile pessimista. Al contrario, egli è un filosofo dello spirito che invita tutti a raggiungere il senso profondo del tempo umano. Esso non può essere paragonato all'eterno ritorno della vita su se stessa, come avviene per gli animali e gli esseri inanimati. Non può essere puntellato con qualche superficiale surrogato fatto di piccole consolazioni della vita.

Il tempo umano si comprende solo vincendo ogni falsa idolaria che non sia il vero Dio. È obbligo che le nostre esperienze – quelle positive come quelle negative – siano comprese tutte, proprio tutte, nell'unico totale ('*olám*) che Dio soltanto può calcolare (si legga tutta la pagina di Qohèlet 3,1-15). Mario Luzi l'ha perfettamente scolpito in una lirica della *Dottrina dell'estremo principiante* (vedi riquadro).

La solennità del Natale di Gesù, a cui ci prepariamo in questo Tempo di Avvento, è un invito a vivere il tempo in una prospettiva nuova e provocatoria. Nuova, perché solleva il problema del tempo rivelandone il senso più profondo; pro-

Quei vasi di lacrime  
dove li ha versati  
il tempo  
in quali acque  
o arie li ha svuotati  
o asciugati del loro  
temporale ingombro?  
Sì, rode le sue opere,  
si nutre  
delle sue macerie, sbriciola  
ogni moto del cuore che fa nascere  
il tempo,  
dove sono quelle pene  
e quelle gioie  
oltre che nella loro perdita?  
nel nulla no, nel più profondo essere.

(MARIO LUZI)



Milano, Duomo: l'arcivescovo monsignor Mario Delpini riceve il Pastorale di san Carlo dal cardinale Angelo Scola (24 settembre 2017)

vocatoria, perché ci interroga su come viviamo la presenza e l'attesa del Signore. Il Mistero del Natale costituisce la novità fondamentale della storia. Non a caso, almeno nell'Occidente cristiano, dividiamo lo scorrere del tempo in due ere, prima e dopo Cristo, attraverso quella cesura che è la nascita di Gesù di Nazaret, il manifestarsi di Dio nella storia.

Nel Natale, Dio ci viene incontro nella persona di Gesù. Il suo diventare uomo come noi e accanto a noi cambia il mondo e la vita, confutando il qualunquismo già contestato da Qohèlet: «niente di nuovo sotto il sole». La persona umana non è il sole, il vento, l'acqua dei fiumi... Ogni esperienza umana può essere veramente nuova! Il tempo nuovo è la nostra ricchezza: ci è dato per convertirci dal fallimento e ricominciare a vivere, per fare il bene e amare senza paure, per donarci anche quando ci è chiesta fatica, anche se siamo nella tribolazione e sentiamo solo rifiuto.

L'attesa del Signore nella veglia e nella preghiera non consiste tanto nel recitare in modo superficiale le parole delle preghiere, quanto in una disposizione del cuore, che si apre all'ascolto interiore e silenzioso, e si lascia penetrare dalla presenza, dall'avvento, ovvero dal Signore che viene per donarci la possibilità di un tempo rinnovato dallo Spirito. Nella celebrazione del Natale siamo chiamati a fare l'esperienza sacramentale della Parola che si fa carne e santifica ogni momento del nostro tempo, ogni aspetto della nostra vita, ogni evento della nostra storia, trasformando il tempo contingente in una realtà luminosa. Il Natale del Signore è davvero la celebrazione del nome del Signore *Iesù*, che significa «salvezza (di Dio)». Egli è nostro Salvatore perché trasfigura i giorni dell'uomo in giorni di Dio.

mons. Gianantonio Borgonovo  
Arciprete

# «Tutta la terra è piena della sua gloria»

*Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia tenuta dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini, in occasione del suo Ingresso in diocesi, domenica 24 settembre.*

«Fratelli, sorelle!

Permettetemi di rivolgermi a tutti così, chiamandovi fratelli, sorelle [...]. Non è per pretendere una familiarità, piuttosto per offrire un'intenzione di frequentazione quotidiana, di disponibilità ordinaria, di premurosa, discreta trepidazione per il destino di tutti. [...] Non che io intenda rinunciare alla mia responsabilità di esercitare in mezzo a voi un Magistero, non che io intenda sottrarmi alle fatiche del governo. Piuttosto esprimo il proposito di praticare uno stile di fraternità, che, prima della differenza dei ruoli, considera la comune condizione dell'essere figli dell'unico Padre: "fratelli, sorelle!".

[...] Alla Chiesa Ambrosiana [...] non posso dire se non un'immensa gratitudine per quello che è e per quello che io ho ricevuto [...]. Il pensiero grato va a tutti i Vescovi ambrosiani che mi hanno preceduto e a tutta la storia di santità che hanno scritto nei secoli, anche se un sentimento di particolare affetto e gratitudine devo esprimere per i Vescovi che ho conosciuto e che hanno segnato il mio percorso, il cardinale Giovanni Colombo che mi ha ordinato prete, il cardinale Carlo Maria Martini che mi ha affidato la responsabilità del Seminario, il cardinale Dionigi Tettamanzi che mi ha chiamato a essere suo vicario di zona e mi ha ordinato Vescovo, il cardinale Angelo Scola che mi ha chiamato all'incarico di vicario generale e che mi ha trasmesso le consegne con tanta delicatezza e premurosa attenzione. Una parola di speciale gratitudine devo riservare al clero ambrosiano, ai preti e ai diaconi: a loro ho dedicato fino a ora gran parte del mio Ministero [...].

Non ho altro programma pastorale che quello di continuare nel solco segnato con tanta intelligenza e fatica da coloro che mi hanno preceduto in questo servizio, con l'intenzione di essere fedele solo al mandato del Signore, in comunione, affettuosa, coraggiosa, grata, con il Santo Padre, papa Francesco, che mi ha chiamato a questo compito e che ispira il mio Ministero.

Non ho altro desiderio che di incoraggiare il cammino intrapreso da coloro che mi hanno preceduto, in particolare possiamo fare memoria della responsabilità missionaria che ha caratterizzato il Magistero dei Vescovi degli ultimi decenni, proprio a sessant'anni dalla conclusione della *Missione di Milano* indetta e vissuta da Giovanni Battista Montini nel 1957.

[...] Vi invito a guardare la Chiesa e l'umanità in una contemplazione più pura, più penetrante, meno preoccupata di quello che dobbiamo fare e più disponibile a riconoscere l'opera di Dio e la dedizione dell'Agnello a rendere bella la sua sposa (cf. *Apocalisse* 21,2).

[...] Voglio dire [...] una parola che ritengo essenziale, necessaria, incoraggiante e benedetta. Voglio confermare la profezia stupefatta di Isaia: "tutta la terra è piena della sua gloria" (6,3) [...]. La proclamazione può suonare un'espressione di euforia stonata nel nostro contesto contemporaneo incline più al lamento che all'esultanza, che ritiene il malumore e il pessimismo più realistici dell'entusiasmo, che ascolta e diffonde con maggior interesse le brutte notizie e condanna come noiosa retorica il racconto delle opere di Dio e del bene che si compie ogni giorno sulla faccia della terra. Ma il pensiero scettico e una specie di insofferenza nei confronti della rivelazione nascono forse da un malinteso [...].



La gloria di Dio non è una sorta di irruzione trionfalistica. Chi si aspetta questa manifestazione della gloria di Dio, volgendo lo sguardo sulla desolazione della terra dichiara impossibile pensare che la terra sia piena della gloria di Dio: la vede piuttosto piena di lacrime e rovine, di ingiustizie e di idiozie.

Eppure io vi annuncio e testimonio che la terra è piena della gloria di Dio. [...] Non c'è nessun luogo della terra, non c'è nessun tempo della storia, non c'è nessuna casa e nessuna strada dove non ci sia l'amore di Dio. La gloria di Dio riempie la terra perché ogni essere vivente è amato da Dio. [...] La gloria di Dio riempie la terra perché Dio non è lontano da nessuno e la gloria di Dio avvolge di luce ogni essere vivente, come avvolse di luce i pastori nella notte di Natale (cf. *Luca* 2,9).

[...] La gloria di Dio è l'amore che rende addirittura capaci di amare! [...] Non parlate troppo male dell'uomo, di nessun figlio d'uomo: la gloria di Dio avvolge la vita di ciascuno e lo rende capace di amare. Non disprezzate troppo voi stessi: Dio vi rende capaci di amare, di vivere all'altezza della dignità di figli di Dio, vivi della vita di Dio.

[...] Non disperate dell'umanità, dei giovani di oggi, della società così come è adesso e del suo futuro: Dio continua ad attrarre con il suo amore e a seminare in ogni uomo e in ogni donna la vocazione ad amare, a partecipare della gloria di Dio.

[...] Vi prego: lasciatevi avvolgere dalla gloria di Dio, lasciatevi amare, lasciatevi trasfigurare dalla gloria di Dio per diventare capaci di amare!

† mons. Mario Delpini  
Arcivescovo di Milano

# Il calendario delle celebrazioni

## DOMENICA 12 NOVEMBRE

### **i Domenica di Avvento**

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## DOMENICA 19 NOVEMBRE

### **ii Domenica di Avvento**

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## DOMENICA 26 NOVEMBRE

### **iii Domenica di Avvento**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30  
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

È sospesa la celebrazione delle ore 12.30

- ore 13.00 Celebrazione in Rito Bizantino per la Comunità Greco Cattolica dell'Ucraina  
Accesso al Duomo dalle ore 12.15
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## DA MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE A MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE

### **Novena dell'Immacolata**

Nei giorni feriali:

- ore 18.30 Recita del Rosario
- ore 19.00 Eucaristia

## DOMENICA 3 DICEMBRE

### **iv Domenica di Avvento**

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## GIOVEDÌ 7 DICEMBRE

### **Solennità di sant'Ambrogio**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30

- ore 17.30 Eucaristia vigilante

## VENERDÌ 8 DICEMBRE

### **Immacolata Concezione di Maria**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Processione mariana

## DOMENICA 10 DICEMBRE

### **v Domenica di Avvento**

- ore 9.30 Eucaristia per l'Associazione Nazionale Alpini - Milano
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## VENERDÌ 15 DICEMBRE

- ore 19.00 Eucaristia per la Comunità Filipina di Milano

## SABATO 16 DICEMBRE

- ore 15.00 Elevazione musicale natalizia
- ore 17.30 Eucaristia vigilante

## DOMENICA 17 DICEMBRE

### **Domenica dell'Incarnazione del Signore**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30  
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 12.30 Eucaristia in lingua friulana
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## DOMENICA 24 DICEMBRE - Domenica prenatalizia

Celebrazioni eucaristiche ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30 - 23.30  
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

È sospesa la celebrazione delle ore 12.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- Sono sospesi i Vespri delle ore 16.00
- ore 17.30 Eucaristia capitolare della vigilia
- ore 23.30 Veglia di Natale ed Eucaristia nella notte presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo  
Apertura del Duomo ore 22.30

## LUNEDÌ 25 DICEMBRE - Solennità del Natale del Signore

Celebrazioni eucaristiche ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30  
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

## DA LUNEDÌ 18 A VENERDÌ 22 DICEMBRE

### **Novena di Natale**

- ore 17.30 Eucaristia e celebrazione dei Vespri

## MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE

- ore 19.30 Concerto di Natale promosso da Veneranda Fabbrica del Duomo e Comune di Milano  
Ensemble Accademia Musica Festival  
Direttore Stefano Seghedoni  
Associazione Concertistica Carmina Et Cantica  
Apertura del Duomo ore 19.00

## MARTEDÌ 26 DICEMBRE

### **Festa di santo Stefano, primo martire**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

## DOMENICA 31 DICEMBRE

### **Domenica nell'Ottava del Natale**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30  
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

- ore 10.25 Lodi mattutine
- Sono sospesi i Vespri delle ore 16.00
- ore 17.30 Eucaristia capitolare e Ringraziamento di fine anno

## LUNEDÌ 1 GENNAIO 2018

### **Solennità dell'Ottava del Natale Giornata mondiale della Pace**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e canto del Veni Creator
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese Cristiane di Milano

## ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano  
numero verde 800 528 477

[www.adottaunaguglia.duomomilano.it](http://www.adottaunaguglia.duomomilano.it)  
[donazioni@duomomilano.it](mailto:donazioni@duomomilano.it)

## VENERDÌ 5 GENNAIO

Celebrazioni eucaristiche  
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30  
ore 13.10 in S. Maria Annunciata

- ore 17.30 Eucaristia vigilante

## SABATO 6 GENNAIO

### **Solennità dell'Epifania del Signore**

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30  
ore 11.30 in S. Maria Annunciata

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri presieduti da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## DOMENICA 7 GENNAIO

### **Festa del Battesimo del Signore**

## DA GIOVEDÌ 18 A GIOVEDÌ 25 GENNAIO

### **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**

## DOMENICA 21 GENNAIO

### **Giornata diocesana della Solidarietà**

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica

## DOMENICA 28 GENNAIO

### **Festa della Santa Famiglia**

## GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

### **Memoria del beato Andrea Carlo Ferrari**

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare

## VENERDÌ 2 FEBBRAIO

### **Festa della Presentazione del Signore**

### **Giornata mondiale della Vita Consacrata**

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Benedizione delle candele, Processione con l'icona della Madonna dell'Idea ed Eucaristia presiedute da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

## ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO  
7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI  
8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

# Il Duomo di Milano «un poema inciso nel marmo»



Milano, Duomo: l'arcivescovo monsignor Mario Delpini, con l'arciprete monsignor Gianantonio Borgonovo e il presidente della Veneranda Fabbrica Fedele Confalonieri, con la Cappella Musicale (12 ottobre 2017)

«Così grandiosa, così solenne, così vasta! E tuttavia così delicata [...]! Un inno cantato nella pietra, un poema inciso nel marmo. Comunque guardiate la grande Cattedrale, è nobile, è magnifica! Essa è visibile da qualsiasi luogo vi troviate in Milano nel raggio di sette miglia e quando la vedete, nessun'altra cosa può attirare la vostra completa attenzione. Lasciate un solo istante gli occhi liberi dal vostro volere ed essi certamente torneranno a cercarla. È la prima cosa che cerchi quando ti alzi al mattino ed è l'ultima cosa su cui si posa lo sguardo indugiante, la sera. [...]». Rileggendo queste suggestive parole del grande Mark Twain (1869) dedicate al nostro Duomo, dopo averne varcato le soglie come nuovo Presidente della *Veneranda Fabbrica*, vivo ancora più profondamente la consapevolezza di essere stato chiamato a onorare una grande responsabilità, nel governo di una realtà così complessa. Intendo rappresentare, in tale veste, tutti i milanesi e coloro che quotidianamente abitano la bellezza della Cattedrale, di quel «poema inciso nel marmo» che ha incantato, tra gli altri, Stendhal, Gautier, Melville, Dickens, Manzoni, Shelley e continua a stupire quanti ancora oggi ne popolano le navate.

Il primo sentimento che si prova di fronte a tutto questo è di smarrimento: misurandosi con questa gigantesca «montagna» di marmo, pensiero ed emozione si intrecciano e si fondono; nel progetto di Gian Galeazzo Visconti si ravvisa davvero una coraggiosa e lucida «follia», come ama definir-la l'arciprete monsignor Borgonovo. Si avverte la percezione della presenza delle tante generazioni che si sono avvicendate nei secoli per incidere nella pietra questa sfida, sempre antica e sempre nuova, lunga 630 anni. Già da tempo conoscevo la realtà della *Veneranda Fabbrica*, ma la consapevolezza di un nuovo ruolo mi sta portando a scoprirla con occhi diversi. Visitando le Cave di Candoglia, vere sorgenti del Duomo, inoltrandomi nelle aree interessate dalle attività di cantiere, percorrendo le sale del *Museo*, aprendo i registri dell'*Archivio* e mettendomi in ascolto delle voci della *Cappella Musicale*, sento di abitare un luogo dove occorre pensare in termini molto diversi da quelli usuali. Qui, lo scorrere del tempo si avverte come un flusso ininterrotto. Si parla di architetti come Camillo Boito (collaboratore della *Fabbrica* per un trentennio, autore della celeberrima novella *Senso*, capolavoro

della Scapigliatura milanese, fratello del compositore e letterato Arrigo) e Luca Beltrami (artefice del restauro del *Castello Sforzesco*, anch'egli partecipe delle vicende del Duomo tra '800 e '900) come se avessero appena lasciato il proprio studio; delle composizioni di Franchino Gaffurio (Maestro di Cappella dal 1484 al 1522) come se attendessero solo di essere nuovamente cantate dai nostri *pueri cantores*.

Allo stesso modo, occorre agire con tempestività, di fronte alle quotidiane sollecitazioni di una Cattedrale che, sede della Cattedra dell'Arcivescovo e mèta ogni anno di 5 milioni di fedeli e visitatori, non può aspettare risposte. Ogni minuto è prezioso, ogni parte del Duomo è seguita con rispetto e attenzione. Pur tra molte difficoltà e incognite, è mio intendimento non derogare dagli obiettivi prefissati per il prossimo triennio, che ho avuto modo di annunciare in occasione del pomeriggio di approfondimento dedicato al Duomo *La Fabbrica infinita: 630 anni di sfide per il Duomo di Milano*, tenutosi in Cappella feriale il 16 ottobre scorso. Porteremo a termine gli interventi sul Tiburio, sia nelle sue parti esterne che interne, e sui quattro Gugliotti che contornano la *Guglia Maggiore*. Sono previsti il restauro dei paramenti interni delle volte di copertura, delle due Sacrestie e della *Cappella iemale*, l'ultimazione dei sistemi di sorveglianza e di illuminazione, e dell'impianto elettrico; il compimento del rifacimento delle Terrazze, nonché il restauro della fiancata nord, delle Guglie 44, 45 e 49, degli archi rampanti della fiancata sud con le rispettive pareti di inframmezzo e delle retroguglie, azioni che a oggi non sono più procrastinabili.

A conferma delle parole di Mark Twain, il Duomo rappresenta per la *Fabbrica* «la prima cosa che cerchi quando ti alzi al mattino ed è l'ultima cosa su cui si posa lo sguardo indugiante, la sera». Un cammino che porteremo avanti con pragmatismo lombardo, in stretta sinergia e in continuo dialogo con Monsignor Arciprete e il *Capitolo Metropolitano*, per rendere sempre più «nobile» e accogliente il nostro Duomo, rinnovando quell'immagine che ne fa, da sempre, il segno della laboriosità meneghina nel mondo.

Fedele Confalonieri  
Presidente della Veneranda Fabbrica  
del Duomo di Milano

# L'antello della Natività

## «Un bambino è nato per noi»

Solo qualche attimo prima è la notte col suo buio incombente, col suo silenzio assordante: una notte come tante, pigra nel suo corso, che nasconde tra i suoi mille segreti anche il respiro pesante di una donna in preda alle doglie del parto e l'ansia di un uomo, suo sposo, rassegnato a un rifugio di fortuna, «perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Luca 2,7). Adesso, invece, è la luce! Un'esplosione di luce sorprendente, abbagliante, coinvolgente. È questo "attimo" di abbagliante fulgore, fugace nel tempo, ma "eterno" nel suo cambiare per sempre la storia dell'uomo che Giovan Battista Bertini, con i figli Giuseppe e Pompeo, nella prima metà del XIX secolo, dipinge su vetro nell'antello della Natività. Incastonato nella parte più bassa, dentro il caleidoscopio di forme e colori della grande vetrata absidale di destra, questa luce, solo qui così intensa, fa di questo antello la radice dell'intero racconto. A questa sua luce corrono le scene che precedono e dalla stessa luce, come fronde, si declinano, a salire, gli episodi della vita di Cristo. È l'attimo dell'Incarnazione. Un'Incarnazione che subito si fa Rivelazione, Epifania: "Mistero" rivelato nel delicato, ma decisivo gesto di Maria che "svela" il Bambino. Toglie il velo e lo offre nudo, nella carnalità umana, alla contemplazione di tutti i presenti. È questo gesto che accende la Luce e a essa dà il nome: Gesù, l'Emmanuele il Dio-con-noi. «Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Giovanni 1,9). Ne gioisce Maria che avvolta dal medesimo chiarore, nel dolce ed elegante volto, è sorpresa in un tenero sguardo materno carico di affetto e insieme di arcani e profondi pensieri. A questa luce sembra attingere, con la mano sinistra, lo stesso Giuseppe. La luce, veloce, lo risale definendolo nel suo profilo giovane, nel suo sguardo compiaciuto e commosso, nella sua fierezza di esserne custode e garante, ripagato pienamente dei tanti ricorrenti, invasivi "perché", che lo hanno costretto a faticosi e difficili passi interiori ed esteriori, come il piede sul sasso e il bastone fiorito ricordano. Anche Giuseppe, a suo modo, "svela": posto in primo piano, leggermente di spalle, ha il ruolo compositivo di "quinta" che, aprendosi a lato, lascia spazio alla luminosa visione di Colui che «è nato per noi» (Isaia 9,5). Suscita curiosità la presenza della donna, a sinistra, che inginocchiata sostiene sulla gamba un bambino: una tacita intesa tra loro genera gesti eloquenti che invitano a superare la visione degli occhi per cogliere l'"Oltre" e riconoscere nella prodigiosa nascita il Verbo di Dio fattosi carne. La mamma lo indica e il figlio, a mani giunte, lo adora. Semplici pastori accorsi alla grotta chiamati dagli angeli, come la tradizione vorrebbe o presenza inaspettata a prefigurare eventi futuri? E se il bambino fosse il Battista, di soli sei mesi più grande, che farà proprio il medesimo gesto qui anticipato dalla madre e, da precursore, lo indicherà a tutti come «l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo» (Giovanni 1,29)? Ipotesi forzata? Forse, ma l'arte non è certamente digiuna da simili sorprendenti "citazioni". Chiudono il cerchio delle presenze il profilo di un vecchio pastore che, rapito dalla luminosa visione, si apre in un estatico e commosso sorriso a rivelare un'incontenibile gioia e l'arrivo di un giovane che, fermatosi sulla soglia, quasi d'istinto apre le braccia e spalanca gli occhi in un coinvolgente incanto. E il silenzio carico di luce e di mistero cede al festoso canto degli angeli che, in alto, danno voce alle parole scritte nel cartiglio: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli» (Luca 2,14). Due particolari eloquenti, infine, suggellano l'evento: il panno bianco steso sul cesto ai piedi della mangiatoia a confermare la "messianicità" di questo bambino destinato ad attraversare la croce



Milano, Duomo: Giovan Battista Bertini, Natività (vetrata, XIX sec.)

e la risurrezione, e la luminosa stella cometa che, in alto a sinistra, dopo aver squarciato il buio della notte, annuncia il mattino del Nuovo Giorno, alba di salvezza per l'intera umanità. *Al mattino* si titola una poesia di Giuseppe Ungaretti: di fronte a tale luminoso "Mistero" possiamo fare nostro il suo unico verso «Mi illumino d'Immenso».

mons. Domenico Sguaitamatti

### TRA ARTE E FEDE

Itinerari per scoprire il Duomo e il suo Museo dedicati alle parrocchie, ai catechisti e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni

02.72023453

artefede@duomomilano.it

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

### GIORNI FERALI

*Apertura del Duomo ore 7.00*

#### Da lunedì a venerdì

**Celebrazioni eucaristiche:**

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)  
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus
- ore 17.00 Recita del Rosario

#### Sabato

**Celebrazioni eucaristiche:**

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

### GIORNI FESTIVI

*Apertura del Duomo ore 7.00*

#### Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

#### Domenica e festività

**Celebrazioni eucaristiche:**

ore 7.10 - 8.00 - 9.30  
11.00 (*Eucaristia capitolare*)  
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri
- ore 17.00 Recita del Rosario

## TIMES OF SERVICES

### WEEKDAYS

*Opening at 7.00am*

#### Monday - Friday

**Celebration of the Eucharist:**

7.10am - 8.00am  
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am  
11.00am - 12.45pm (*except in August*)  
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

#### Saturday

**Celebration of the Eucharist:**

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)  
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

### OFFICIAL HOLIDAYS

*Opening at 7.00am*

#### Saturday

- 5.00pm Rosary prayer
- 5.30pm Celebration of the Eucharist

#### Sunday

**Celebration of the Eucharist:**

7.10am - 8.00am - 9.30am  
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer
- 4.00pm Evening Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

## SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

**Orario:**

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00  
(*ultima salita ore 18.10*)

*Chiusura festiva: lunedì 25 dicembre*

**Ingresso:**

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)

- A piedi: € 9,00 (ridotto € 4,50)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,  
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni:  
ingresso gratuito

- Portatori di handicap  
e accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A:  
€ 16,00 (ridotto € 8,00)

*Terrazze (in ascensore)*

*Museo del Duomo*

*Area archeologica*

- Biglietto cumulativo tipo B:  
€ 12,00 (ridotto € 6,00)

*Terrazze (a piedi)*

*Museo del Duomo*

*Area archeologica*

*Gli orari di salita alle Terrazze*

*possono subire delle variazioni*

*in caso di avverse*

*condizioni atmosferiche*

*o per motivi di pubblica sicurezza*

*La visita al Battistero*

*di Santo Stefano (9.00 - 18.00) è gratuita*

## MUSEO DEL DUOMO

**Entrata da Palazzo reale**

**(piazza Duomo, 12)**

**info@duomomilano.it**

**Orario:** 10.00 - 18.00

(*ultimo ingresso ore 17.10*)

*Chiusura settimanale: mercoledì*

*Chiusure festive:*

*lunedì 25 e martedì 26 dicembre*

*lunedì 1 gennaio*

*domeniche 24 e 31 dicembre:*

*apertura 10.00 - 14.00*

*Aperture straordinarie: 10.00 - 18.00*

*giovedì 7 e venerdì 8 dicembre*

*mercoledì 27 dicembre*

*sabato 6 gennaio*

**Ingresso:**

- Intero: € 3,00 (ridotto: € 2,00)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,  
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap  
e accompagnatore: ingresso gratuito

*Per la visita dei gruppi*

*è obbligatoria la prenotazione*

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:

**artefede@duomomilano.it**

- Per le scuole e gruppi turistici:

**visite@duomomilano.it**

## SCUROLO DI SAN CARLO

**Orario (\*):**

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30
- sabato e viglie di feste: 9.30 - 17.00
- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

*La visita è gratuita*

## AREA ARCHEOLOGICA

**Battistero di San Giovanni alle Fonti**

**Orario (\*):**

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00  
(*ultimo ingresso ore 18.10*)

*Chiusura festiva: lunedì 25 dicembre*

**Ingresso:**

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolaresche): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

*Per la visita dei gruppi*

*è obbligatoria la prenotazione*

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:  
**artefede@duomomilano.it**

- Per le scuole e gruppi turistici:

**visite@duomomilano.it**

## BOOKSHOP

**Presso Sala delle Colonne**

**(piazza Duomo 14/a)**

**tel. 02.72023453**

**Orario:**

da lunedì a domenica: 8.00 - 18.30

## AUDIOGUIDE

**Orario (\*):**

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00  
(*ultimo noleggio ore 18.00*)

sabato: 9.00 - 15.30

(*ultimo noleggio ore 14.30*)

- Intero (*Duomo e Museo*):  
da € 6,00 a € 9,00

- Intero (*Duomo*):  
da € 4,00 a € 6,00

- Intero (*Museo*):  
da € 4,00 a € 6,00

(\*): *Gli orari possono subire variazioni  
in base alle celebrazioni liturgiche*

Biglietteria on line  
per l'accesso alle Terrazze,  
al Grande Museo del Duomo  
e all'Area archeologica  
**www.duomomilano.it**  
**www.ticketone.it**

*Il Duomo notizie online*  
**www.duomomilano.it**  
**www.chiesadimilano.it**

# Un Arciprete del Duomo Melchiorre Cavezzali

Riprendiamo e concludiamo il profilo di monsignor Melchiorre Cavezzali, che abbiamo delineato nel ruolo di coadiutore a Concorezzo e collaboratore dell'Opera Pellegrinaggi a Lourdes e in Terra Santa.

Nel 1905 il papa Pio X nomina Cavezzali suo Cameriere Segreto; a seguito di questa onorificenza il cardinale Ferrari lo invita a lasciare la parrocchia di Concorezzo, perché diventi Canonico onorario del *Capitolo Metropolitano*: suo compito sarà proprio l'organizzazione dei pellegrinaggi a Lourdes e in Terra Santa. Alla morte di monsignor Giacomo Maria Radini Tedeschi, Vescovo di Bergamo e Presidente dell'*Opera Pellegrinaggi*, ne prenderà il posto.

Lo scoppio della Grande Guerra blocca tutti i pellegrinaggi. Vengono richiamati nell'esercito anche chierici e sacerdoti. Nel 1916 l'Arcivescovo incarica monsignor Cavezzali di tenere i contatti con loro: nasce il periodico *La Fiaccola*, che porterà ai preti e ai chierici soldati la parola del loro Vescovo, e farà conoscere anche la loro difficile e dolorosa esperienza di portare nelle trincee la testimonianza del Vangelo e il conforto della fede.

Nel 1922, il nuovo arcivescovo Achille Ratti invita monsignor Cavezzali a entrare stabilmente nel *Capitolo Metropolitano*. Il nostro ha qualche problema: «gli feci osservare che la mia assenza per i pellegrinaggi poteva essere un ostacolo alla mia nomina, ma quando seppe ch'io riteneva quale vacanza il mese che mi assentavo per i pellegrinaggi, mi impose di presentare la domanda». La nomina avviene il 4 febbraio 1922.

Finalmente, e a fatica, nel 1925 possono riprendere anche i pellegrinaggi verso la Terra Santa. Nel settembre dell'anno successivo il Patriarca Latino di Gerusalemme conferisce a monsignor Cavezzali le insegne di Cavaliere dell'*Ordine del Santo Sepolcro*. Questo antico Ordine cavalleresco era stato rinnovato nel 1847 da papa Pio IX e, quasi un secolo più tardi (nel 1928), papa Pio XI gli aveva affidato il compito di sopperire alle necessità del Patriarcato Latino e di coordinare attività e iniziative a sostegno della presenza cristiana in Terra Santa. Alcuni anni più tardi monsignor Cavezzali assumerà la carica di Priore dello stesso Ordine. Nel settembre del 1933, ormai settantenne, lo troviamo ancora in Terra Santa, in occasione di un Pellegrinaggio speciale per l'*Anno Santo della Redenzione*. In una lettera all'arcivescovo Alfredo Ildefonso Schuster ricorda di aver celebrato la domenica nella basilica di Emmaus, consacrata dal cardinale Ferrari, in *Rito ambrosiano*, pregando per la Chiesa di Milano e per il suo Vescovo.

Anche all'interno del *Capitolo Metropolitano* monsignor Cavezzali è stimato: nel 1933 viene eletto Arcidiacono e nel 1934 Arciprete del Duomo. Non basta: il cardinale Schuster gli affida la direzione della *Scuola Superiore di Musica Sacra*. L'Arcivescovo aveva, infatti, iniziato un'importante riforma del canto liturgico ambrosiano e della musica per la liturgia, chiamando un grande e competente monaco benedettino, dom Suñol, a lavorare particolarmente sull'antico "canto fermo" ambrosiano. Frutti di questo lavoro saranno le edizioni dell'*Antifonale* e del *Vesperale* in canto ambrosiano. Per rispondere alla necessità di formare seriamente i giovani alla dignità della musica liturgica, nasce la *Scuola Superiore*, che diventa, dopo alcuni anni e laboriose trattative con Roma, il *Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra*. La presidenza onoraria viene lasciata a dom Suñol, ma l'organizzazione e la conduzione effettiva della Scuola fu caricata sulle spalle di monsignor Cavezzali che, pur non avendo titoli accademici specifici, si dimostrò un ottimo e appassionato organizzatore.

Lo scoppio della seconda Guerra Mondiale portò con sé, inevitabilmente, grandi problemi. Dopo i primi bombardamenti a Milano, nel 1943 monsignor Cavezzali, già seriamente malato di cuore, trova riparo e relativa quiete proprio a Concorezzo,



ECCE AGNVS DEI  
SANTVS IOANNES BAPTISTA

PARS HIEMALIS

Dominica I. de Adventu.

INGRESSA.



D te, \* Dó- mi- ne,  
le- vá- vi á- ni- mam  
me- am : De- us me- us, in te con- fi- do,  
non e- ru- bé- scam : ne- que irri- de- ant me i- ni-  
mi- ci me- i : é- te- nim u- ni- vèr- si, qui te ex-

Antiphonale Missarum  
juxta ritum Sancte Ecclesiae Mediolanensis (1935, part.)

dove viene ospitato nella casa del coadiutore, mantenendosi tuttavia in continuo contatto epistolare con don Giulio Spretico, che a suo nome e secondo le sue direttive, cura la vita del *Pontificio Istituto* e dei suoi allievi. Proprio a Concorezzo conclude la sua operosa vita terrena il 6 marzo 1944. I solenni funerali vengono celebrati in Duomo il 9 marzo; il corpo viene poi portato a Concorezzo, dove con grande partecipazione di popolo è sepolto nella cappella del cimitero.

Vita intensa, e anche un po' avventurosa questa dell'Arciprete Cavezzali. Un uomo ricco di interessi, un prete zelante e fedele, un collaboratore del Vescovo che non si è risparmiato nell'assumere e svolgere generosamente i compiti che gli furono affidati.

mons. Renzo Marzorati

## BIBLIOTECA CAPITOLARE

### APERTURA AGLI STUDIOSI

Martedì - giovedì: 9.00 - 12.30  
Venerdì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 17.30

Piazza Duomo, 16  
tel. 02.72008540

[bibarchimetromi@virgilio.it](mailto:bibarchimetromi@virgilio.it)

# Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

## INGRESSO FEDELI

### Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

#### Orario (\*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 8.00

### Accesso libero dalla facciata (porta nord)

#### Orario (\*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

## INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

### Ingresso dalla facciata (porta sud)

**Biglietto: € 3,00** (ridotto € 2,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo*

**Biglietto: € 7,00** (ridotto € 3,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica*

Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti

#### Orario (\*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

*Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura*

**Info Point:** tel. 02.72023375 - [info@duomomilano.it](mailto:info@duomomilano.it)

**Biglietteria 1 - Sala delle Colonne** (piazza Duomo, 14/a)

da lunedì a domenica (eccetto il 25 dicembre): 8.00 - 18.30 (ultimo biglietto ore 18.00)

**Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo** (piazza Duomo, 12)

da lunedì a domenica (chiusa il mercoledì): 8.45 - 18.00 (ultimo biglietto ore 17.00)

**Ufficio prenotazioni gruppi: Sala delle Colonne** (piazza Duomo, 14/a)

tel. 02.72023453 - [www.booking.duomomilano.it](http://www.booking.duomomilano.it)

- orario invernale (novembre - aprile): 9.30 - 17.15

- orario estivo (maggio - ottobre): 9.00 - 17.45

#### Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - [cattedrale@duomomilano.it](mailto:cattedrale@duomomilano.it)), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(\*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

### Il Duomo Notizie

**Anno XLI - n. 11/12 novembre-dicembre 2017**

Notiziario della Cattedrale di Milano

e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: [cattedrale@duomomilano.it](mailto:cattedrale@duomomilano.it)

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità